

## Disse

Adriano Celentano

Disse  
Quel giorno sul monte  
Mio Padre e' il Padrone  
Di tutte le cose  
E' inutile che voi  
Vi affanniate  
A volere comprare  
Con l'oro la gioia  
E voler diventare  
I primi del mondo  
Per poi far luccicar  
I vostri brillanti  
Sul volto di chi  
Di chi muore di fame  
Di chi muore di fame  
Di chi muore di fame

Cosa serve possedere  
Nche tutta la terra  
Anche tutta la terra  
Se poi della tua vita  
Il padronenon sei  
Neanche solo di una dei capelli  
Che tu porti in testa  
Perche' anche di quelli  
Un giorno dovrài  
Render conto a mio Padre  
Che e il Padrone di tutto  
Di tutte le cose  
Hoo... hoo...  
Hoo... hoo...

Disse  
Voi ricchi pensate  
Di avere ogni cosa  
E vi vantate  
Che niente vi manca  
Ma non sapete  
Che miserabili  
E meschini voi siete  
Siete poveri e ciechi  
E piu' nudi dei vermi  
Ma se alcuno di voi  
La mia voce udira'  
Perche' dietro alla porta picchio  
E lui mi aprira'  
Entrero' per cenare  
Per cenare con lui  
Affinche' quand'egli bussera'  
Alla Casa del Padre mio  
Il Padrone non scordi  
Di colui che mi apri  
E lo lasci fuori dalla Porta  
Perche' egli non veda  
Lo splendore celeste  
Dova mai morira'  
Dova mai morira'

Dova mai morira'

Hoo... hoo...

Hoo... hoo...

Hoo... hoo...

Hoo... hoo...